



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

PRIMIERO

SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO
SETTORE SERVIZI (ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE)

PIANO DI CENTRO

Anno formativo 2017-2018

CFP ENAIP Primiero
Settore industria – artigianato
Settore Servizi – alberghiero e ristorazione
Via forno,12 – 38054 Transacqua (TN)
Cfp.Primiero@enaip.tn.it
www.enaiptrentino.it

Orario scolastico

dal lunedì al giovedì 8:00-11:55 ; 13.00-15:55
venerdì 8:00-11:55

Orario di segreteria

dal lunedì al giovedì 7:30-12:00 ; 13:00-16:55
venerdì 7:30-12:00

INDICE

Il Centro

Il territorio

Offerta formativa

Attività didattica

Didattica per competenze

Inclusione ed integrazione

Trilinguismo

Attività a supporto della didattica

Accoglienza

Rapporti scuola famiglia

Orientamento

Progetti

Collaborazione con territorio

Scuola-lavoro

Progetti di sviluppo

Piano di miglioramento

Il Centro

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Primiero è parte integrante dell'offerta formativa di Primiero; opera in rete con Enti e Associazioni locali per rispondere alle esigenze di formazione professionale del territorio e concorrere allo sviluppo sociale ed economico locale.

L'azione formativa, attiva fin dal lontano 1958 e dal 1959 presso l'attuale sede che si presenta moderna e funzionale all'attività didattica, si articola in due distinti settori: Industria Artigianato, presente fin dall'inizio, e Alberghiero e della Ristorazione, introdotto nel 2010.

Il territorio

Il CFP ENAIP di Primiero, attivo da oltre 50 anni, ha come ambito di riferimento non solo le Valli del Cismon, Vanoi e Mis, ma anche il vicino territorio veneto, dove da diversi anni un discreto numero di ragazzi sceglie di frequentare i percorsi professionali proposti dal Centro sia per la vicinanza, sia per la qualità dell'offerta formativa trentina.

L'economia del territorio di Primiero attualmente si basa principalmente sul comparto turistico, che costituisce il principale volano di sviluppo e di traino anche per gli altri settori economici, in particolare artigianato e commercio. Il territorio può infatti vantare un ambiente paesaggistico di rara bellezza, ulteriormente valorizzato dall'istituzione nel 1988 del Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino e dal riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'umanità (UNESCO nel 2009).

Il settore turistico rappresenta dunque il fondamentale fattore di sviluppo economico e una parte significativa del reddito prodotto deriva da aziende direttamente o indirettamente legate a tale comparto. Anche il settore dell'artigianato, pur registrando in questi ultimi anni una certa difficoltà dovuta al perdurare della crisi in atto, misura un buon livello di sviluppo tecnologico, tanto che molte aziende manifatturiere operano per mercati esterni.

In questo contesto il CFP Enaip di Primiero fin dall'inizio opera per rispondere alla domanda di formazione nel settore dell'Industria e Artigianato e, più recentemente, nel settore dei Servizi alberghieri, alimentata dalla forte vocazione turistica del territorio.

Per quanto riguarda l'aspetto occupazionale, si registra una predominanza significativa del settore turistico, anche se prevalentemente di tipo stagionale. La realtà dei dati dimostra come oggi anche a Primiero la domanda di lavoro superi l'offerta; un certo numero di lavoratori, soprattutto nel settore manifatturiero, si trova infatti costretto a cercare occupazione fuori valle, prevalentemente nel vicino Veneto.

L'aumento della disoccupazione ha generato nuovi bisogni di formazione e riqualificazione tra le persone adulte e la necessità di continuare a curare la formazione professionale dei lavoratori attivi per far crescere la qualità dei servizi offerti, in particolare nell'ambito dell'accoglienza e delle tecnologie innovative, anche per garantire alle aziende flessibilità e competitività. Altra necessità che si registra da tempo è un maggior sviluppo dell'autoimprenditorialità e quindi la formazione di nuovi imprenditori capaci di operare scelte efficaci in un contesto economico sempre più complesso e non solo dentro la propria azienda, ma anche per sostenere azioni e progetti comuni volti allo sviluppo del territorio nel suo insieme.

Offerta formativa

ENAIP Trentino cura la formazione professionale nel settore Industria Artigianato e nel settore dei Servizi con percorsi triennali che portano al conseguimento della Qualifica professionale e che nel contempo assolvono al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale come previsto dalla normativa.

Alla conclusione del primo anno nel settore Industria Artigianato, l'allievo può scegliere la qualifica di indirizzo nei seguenti ambiti: Operatore meccanico, Operatore elettrico, Operatore di impianti termoidraulici, Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, Operatore delle costruzioni edili, Operatore della carpenteria in legno, Operatore del legno, Operatore elettronico.

Nel settore dei Servizi la possibilità di scelta si ha tra: Operatore di gastronomia e arte bianca, Operatore dell'accoglienza e ospitalità, Operatore ai servizi di impresa, Operatore ai servizi di vendita.

L'offerta formativa del CFP Primiero, all'interno del contesto territoriale illustrato nella sezione precedente, opera nei due settori: Settore Industria Artigianato, per il conseguimento della Qualifica di **Operatore Meccanico** e Settore Servizi per il conseguimento della Qualifica di **Operatore di gastronomia e arte bianca** e di **Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità**.

È possibile conseguire le altre qualifiche spostandosi, dopo il primo anno, presso altri CFP di ENAIP Trentino presenti sul territorio provinciale.

Segue un breve profilo delle qualifiche presenti attualmente presso il CFP di Primiero.

- Operatore Meccanico

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di lavorazione meccanica, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

- Operatore di Gastronomia e Arte Bianca

L'operatore di gastronomia e arte bianca interviene, a livello esecutivo, nel processo di gastronomia e arte bianca con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione di menù gastronomici e prodotti di arte bianca, alla realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca, con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati nonché nella ideazione e realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca.

- Operatore dell'Accoglienza e dell'Ospitalità

L'operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità interviene, a livello esecutivo, nel processo di accoglienza e ospitalità con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative ai servizi di sala-bar e di accoglienza con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione

dell'allestimento della sala e del bar, nell'erogazione del servizio di sala e bar e nella cura del servizio di prenotazione, accoglienza e partenza dell'ospite.

Al termine del biennio, il CFP produce una certificazione delle competenze raggiunte dall'allieva/o con riferimento ai quattro assi che declinano il percorso formativo: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Dopo la Qualifica è possibile proseguire il percorso formativo iscrivendosi, previa selezione, a un **quarto anno** per il conseguimento del **Diploma di Tecnico** nei vari settori di riferimento, presso altre sedi di ENAIP Trentino.

Dopo aver conseguito il diploma di quarto anno, dal 2014/2015 è possibile iscriversi a un corso **C.A.P.E.S.** (Corso Annuale Preparazione Esame di Stato) per il conseguimento del **Diploma di maturità** nelle sedi identificate dalla PAT di anno in anno.

Inoltre è possibile continuare il percorso di formazione frequentando i corsi biennali di **Alta Formazione Professionale**.

Attività didattica

L'attività didattica è disciplinata dai Piani di Studio Provinciali (PSP) della PAT dove sono definite le competenze previste per il conseguimento dell'attestato di qualifica con il percorso triennale della Formazione Professionale iniziale.

Le competenze vengono raggiunte attraverso l'insegnamento delle diverse discipline previste, articolate nei diversi Assi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico e tecnologico, asse storico-sociale e nell'area tecnico-professionale.

Nel biennio l'asse dei linguaggi prevede le discipline "Lingua italiana", "Inglese" e "Tedesco"; l'asse matematico "Matematica", l'asse scientifico e tecnologico "Scienze", "Scienze applicate" e "Informatica"; l'asse storico sociale include gli "Studi storico, economici e sociali". A questi si aggiunge l'area tecnica-professionale diversificata a seconda dei vari settori.

Nel triennio sono previste anche le discipline di "IRC" e "Educazione Fisica".

Per quanto riguarda il terzo anno gli "Assi" sono sostituiti dalle "Aree": area linguistica, area matematica, area scientifica e tecnologica, area storico socio economica, area tecnico professionale dello specifico settore.

Il monte ore annuo è di 1066 ore, che si svolgono con un'articolazione oraria di 32 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con quattro rientri pomeridiani.

In particolare si perseguono i seguenti obiettivi in coerenza con il Piano di Sviluppo Provinciale della XV legislatura della PAT e in attuazione dalle linee di indirizzo che li declinano.

Didattica per competenze

Si pone particolare attenzione al raggiungimento delle competenze trasversali oltre che di quelle previste nelle singole discipline per favorire la formazione educativa, culturale e professionale.

Vengono proposte azioni ed attività didattiche specifiche volte a rendere l'allievo protagonista consapevole del proprio apprendimento, oltre che valorizzare esperienze personali e il proprio vissuto. Si promuovono momenti di confronto e scambio con il mondo esterno, attraverso la realizzazione di diversi progetti in collaborazione con diverse realtà del territorio. Sono inoltre proposti lavori di gruppo e di ricerca personale per promuovere l'apprendimento attraverso il gusto della scoperta. Dove possibile, sono realizzati dei prodotti visibili come manufatti, opuscoli, pubblicazioni, ricerche.

Inclusione e integrazione

Oggi deve essere garantita la piena partecipazione al sistema formativo di tutti i ragazzi in contesti adeguati tenendo conto delle diversità di apprendimento compresa la valorizzazione delle eccellenze.

Il Centro attua delle azioni specifiche volte all'inclusione di tutti gli allievi all'interno delle attività proposte. Questo richiede strumenti modellati alle reali necessità di ogni singola persona. Sono individuate delle azioni che favoriscano la crescita personale e professionale degli allievi e sostengano la motivazione per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Anche per l'anno formativo 2017-2018 è attivato lo Sportello con la Psicologa rivolto a studenti e genitori che ne fanno richiesta per accogliere, accompagnare e risolvere eventuali criticità segnalate dai docenti.

Per quanto riguarda gli **allievi stranieri**, qualora l'allievo risulti di recente arrivo sul territorio, il Centro fornisce il supporto di una facilitatrice linguistica che si occupa non solo di valutare le reali competenze linguistiche già in suo possesso, ma anche di svilupparne altre che favoriscano l'inserimento e l'inclusione nell'ambiente scolastico, anche tramite testi facilitati e in ambiente extra-scolastico. Tali attività sono gestite parallelamente, o in sostituzione della LC esonerata, attraverso specifici interventi di sostegno rivolti al consolidamento della lingua italiana, sia come lingua di comunicazione che di studio o altre azioni di rinforzo.

Nel nostro Centro è attivo da anni un piano di intervento che prevede specifiche azioni a favore degli **allievi con Bisogni Educativi Speciali** secondo il Regolamento e le relative assegnazioni delle risorse provinciali. Per ogni allievo BES viene individuato, ad inizio anno, un insegnante referente che si occupa di coordinare ed elaborare un progetto educativo personalizzato o individualizzato che tenga conto dei bisogni di ciascuno. Inoltre, laddove se ne ravvisi la validità formativa, sono attuati dei tirocini esterni in strutture coerenti con il percorso e con i bisogni del singolo allievo.

Viene inoltre favorita una didattica con approccio interdisciplinare per competenze e la promozione della formazione tecnico-scientifica, anche attraverso progetti mirati, con lo scopo di includere eventuali eccellenze e di promuovere competenze che aiutino a formare gli innovatori di domani.

Trilinguismo

Nel mondo globalizzato di oggi, dove sono numerosissimi i casi di immigrazione ed emigrazione per fini lavorativi, i nostri allievi devono saper competere con diverse realtà e risulta di fondamentale importanza la conoscenza delle due lingue comunitarie inglese e tedesco, così come previsto dal progetto sul trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento. L'attività scolastica mira, nel corso del triennio, a fornire allo studente competenze e abilità per comunicare e relazionarsi sia nella vita quotidiana che in ambito professionale. A tale scopo il Centro si è attivato affinché alcuni docenti, tramite appositi percorsi organizzati dalla Provincia, conseguano l'abilitazione all'insegnamento con modalità CLIL, ovvero l'apprendimento integrato di lingua straniera e discipline curriculari.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, in determinati momenti viene incentivata la metodologia dell'apprendimento attraverso il fare, ovvero sperimentare la competenza d'uso delle quattro principali abilità linguistiche anche in contesti operativi.

La padronanza di due lingue straniere facilita sbocchi professionali e il suo riconoscimento, anche attraverso una certificazione riconosciuta a livello internazionale, valorizza e arricchisce il curriculum personale dell'allievo. Il Centro si avvale di organismi esterni accreditati e validati degli enti certificatori per la preparazione alla certificazione linguistica europea sia per quanto riguarda la lingua inglese che tedesca.

Nell'anno formativo 2017/2018 viene proposta alle classi terze del Centro la possibilità di conseguire la certificazione linguistica LCC1 IQ INTERNATIONAL CERTIFICATION, che equivale al Common European Framework, per i livelli A2 e B1 di lingua inglese. Il costo si aggira indicativamente sui 100 euro a studente e verrà svolto in collaborazione con il Centro ENAIP di Borgo Valsugana. Tramite questo esame sarà possibile testare e valutare le quattro abilità fondamentali di listening, speaking, reading and writing degli allievi.

Attività a supporto della didattica

Accoglienza

Per favorire l'inserimento dei nuovi allievi, sono previste delle azioni di accoglienza durante le prime settimane di scuola e nello specifico:

- incontro del Direttore con gli allievi, il primo giorno di scuola;
- conoscenza allievi-insegnanti, presentazione dei diversi ruoli interni all'organizzazione del CFP (coordinatori, referenti ecc.);
- presentazione del Regolamento di Centro;
- presentazione del percorso formativo, delle discipline, delle attività didattiche e delle competenze previste;
- visita degli spazi scolastici, compresi quelli esterni al Centro, che verranno utilizzati in corso d'anno.

L'attività di accoglienza prosegue durante tutto il percorso in modo da cogliere precocemente i bisogni di ciascuno e superare eventuali criticità o problematiche che dovessero presentarsi con lo scopo di favorire l'integrazione, il benessere e il successo formativo di ogni singolo allievo.

L'inserimento degli allievi con bisogni educativi speciali (BES) è monitorato attraverso confronti e incontri periodici di equipe con esperti e referenti, dove sono condivisi obiettivi e strategie didattiche dei singoli progetti personalizzati/individualizzati.

Inoltre viene attuata un'azione di accompagnamento anche a favore degli allievi provenienti da altre scuole in corso d'anno. In questo caso, sarà compito del referente per l'orientamento e dell'insegnante capoclasse di riferimento facilitare e accompagnare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia sono curati nel nostro CFP in molteplici occasioni: l'idea è quella di instaurare una positiva e fattiva collaborazione tra il Centro e le famiglie degli allievi, in modo tale da realizzare un'alleanza educativa dove ognuno, tenuto conto del proprio ruolo, possa contribuire alla crescita educativa degli allievi.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono utilizzando il libretto personale dello studente, tramite contatti telefonici e, da quest'anno, viene data la possibilità alle famiglie di consultare il RED (registro elettronico docenti) dove si registrano assenze, ritardi, valutazioni e note personali.

Alle famiglie a inizio anno formativo viene consegnata copia dei seguenti documenti:

- Regolamento di Centro;
- Calendario anno formativo;
- Calendario udienze generali.

Come da regolamento, nel corso dell'assemblea dei genitori di inizio anno, vengono eletti i diversi organi di rappresentanza. Ogni singola classe conta due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli allievi che partecipano, come previsto dal Regolamento, alle riunioni del Consiglio di classe per discutere dell'andamento generale e condividere proposte utili al percorso formativo.

Dall'anno scolastico 2016/2017 si è formalmente costituita la Consulta dei Genitori quale organo di riferimento rappresentativo nella mediazione tra le istanze delle famiglie e la scuola; il Presidente della Consulta rappresenta di diritto il CFP Enaip presso la Consulta Provinciale dei Genitori, organo di consultazione su tematiche scolastiche promosso dalla PAT.

La Consulta dei Genitori continua la sua attività anche per l'anno 2017/2018 e, attraverso specifiche azioni, si confida di migliorare la relazione e la collaborazione Scuola-Famiglia per condividere in modo più diffuso gli obiettivi educativi e formativi. Una delle proposte promosse dalla Consulta dei Genitori, e condivisa dal Consiglio di Centro, è l'adozione del Patto Educativo finalizzato ad evidenziare gli obiettivi educativi e le regole previste per il loro raggiungimento. Il Patto Educativo condiviso con i rappresentanti dei genitori e degli allievi è sottoscritto da ogni allievo, dalla famiglia e dal Direttore del Centro in modo che risulti anche un percorso di cittadinanza attiva e consapevole per gli allievi.

I genitori sono inoltre invitati a incontri e momenti particolari del percorso formativo dei loro figli, come ad esempio l'organizzazione degli stage, la scelta di prospettive formative future, tra cui la presentazione del percorso del quarto anno.

Oltre a questi momenti informativi abituali, il Centro, anche tramite il coordinatore di classe si fa carico di contattare le famiglie quando si ravvisa la necessità di un confronto, in modo da favorire una frequenza positiva e costruttiva da parte degli allievi. In particolare il coordinatore, coadiuvato quando necessario dal vicedirettore, si impegna a controllare periodicamente le annotazioni disciplinari riportate sui registri di classe, dandone comunicazione tempestiva alle famiglie. Questa procedura ha lo scopo di monitorare ogni segnale di difficoltà, prevenire in anticipo situazioni che possano compromettere l'esito finale e favorire la crescita complessiva di ogni singolo alunno sia dal punto di vista educativo che professionale.

Un altro momento è rappresentato dalla giornata di "scuola aperta", che, come da prassi consolidata, viene organizzata dalla locale Rete scolastica per l'orientamento di Primiero e in accordo con l'Istituto Superiore di Primiero. Si tratta di un appuntamento molto importante per il Centro che apre le porte e presenta la sua offerta didattica non solo alle famiglie e ai futuri allievi, ma anche alle varie realtà sociali ed economiche del territorio e zone limitrofe.

Durante l'anno formativo sono organizzate delle iniziative rivolte ai genitori dove i loro figli hanno modo di mettersi in gioco e dimostrare abilità e competenze acquisite.

Orientamento

L'attività di orientamento ha come obiettivo il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo allievo tenendo conto dei suoi interessi, capacità, attitudini e aspettative; vengono realizzate specifiche azioni sia di tipo informativo che formativo per consentire a ognuno di sviluppare le competenze necessarie per poter definire con consapevolezza un proprio progetto formativo e professionale. Risulta infatti strategico investire nelle attività di orientamento per contenere il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico, mettendo in campo, se necessario, anche percorsi di ri-orientamento. Sono pertanto attivate delle azioni di monitoraggio, sia in ingresso che in itinere in modo da confermare o ridefinire la scelta.

Sono realizzate alcune iniziative con lo scopo di fornire informazioni in merito all'offerta formativa presente presso il CFP come: Scuola Aperta, visite degli alunni delle classi terze della scuola superiore di primo grado, colloqui informativi con famiglie e allievi, partecipazione alle iniziative di informazione programmate dalla locale Rete per l'orientamento scolastico sul territorio e nelle zone vicine.

A queste attività si aggiungono specifiche azioni nel caso in cui si renda necessario un ri-orientamento verso altri percorsi formativi, come colloqui con l'allievo e la famiglia prima di attivare transiti/passarelle.

Presso il CFP è inoltre previsto un apposito spazio con materiale informativo dedicato all'attività di orientamento.

Viene inoltre privilegiata un'attività didattica di tipo orientativo, dove ogni apprendimento possa costituire un'occasione per riflettere sulle competenze previste e su quelle effettivamente raggiunte da ciascuno.

Sono previste delle attività per favorire il rapporto scuola-lavoro come stage in aziende del territorio del settore di riferimento durante il secondo e il terzo anno o la possibilità di realizzare dei tirocini estivi e dei tirocini per allievi che presentano bisogni educativi speciali. Nel corso dell'anno formativo sono realizzate delle visite aziendali sia sul territorio di riferimento che fuori, in modo da offrire una panoramica completa dei possibili contesti organizzativi del settore. A ciò vanno aggiunti degli incontri con esperti e imprenditori di settore con i quali gli allievi possono confrontarsi su vari temi che caratterizzano l'ambito professionale, compresa la possibilità di realizzare in futuro progetti di tipo imprenditoriale. Sono inoltre proposti dei progetti specifici volti a favorire la conoscenza del territorio di riferimento e delle peculiarità del suo sistema economico.

Sono inoltre previste delle specifiche azioni di orientamento in uscita dove, oltre a momenti informativi sulle opportunità formative dopo il conseguimento della Qualifica (quarto anno, Corso Annuale Preparazione Esame di Stato, Alta Formazione), si favorisce il contatto con le aziende per verificare eventuali opportunità lavorative per coloro che intendono inserirsi nel mondo del lavoro una volta ottenuta la qualifica professionale (placement).

Progetti per l'anno formativo 2017/2018

Visite di istruzione

Nel corso dell'anno formativo 2017/2018 saranno programmati viaggi di istruzione a realtà aziendali legate ai settori Industria e artigianato e Servizi nonché uscite didattiche sul territorio locale e fuori Provincia. Saranno programmati incontri con professionisti ed imprenditori per consentire agli allievi di avvicinarsi al mondo del lavoro.

Attività monografiche

Durante l'anno formativo sono proposti corsi monografici sia per il settore Industria Artigianato sia per il settore Servizi, la maggior parte dei quali in collaborazione con le realtà del territorio, come ad esempio: la Strada dei formaggi, lavorazione del cioccolato, lavorazione della carne, conoscenza ed uso delle erbe aromatiche.

Attività con il Parco e Azienda Ambiente

In collaborazione con gli esperti del Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino e di Azienda Ambiente vengono proposte delle attività che prevedono momenti teorici in classe, ma anche uscite e laboratori sul territorio locale per trattare le seguenti tematiche: la biodiversità, gli ecosistemi e i bioindicatori, le dolomiti come monumenti geologici, raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, riscaldamento globale e scioglimento dei ghiacciai.

Educazione alle salute: pronto soccorso e conoscenza del consultorio

Il CFP aderisce anche per l'anno formativo 2017/2018 alle proposte presentate dal Distretto Sanitario in materia di Pronto Soccorso e Conoscenza del Consultorio. La prima attività si rivolge agli allievi del terzo anno di entrambi i settori e mira a fornire conoscenze basilari in materia di pronto Soccorso con specifici riferimenti ai differenti ambienti di lavoro. L'attività "Conosci il Consultorio" permette ai ragazzi delle classi seconde di entrare in contatto con realtà di supporto per problemi e dubbi riguardanti l'affettività o altre sfere emotive offerte gratuitamente dal Distretto Sanitario.

Matematica e scacchi

Viene proposta un'attività di introduzione al gioco degli scacchi durante le ore di matematica nelle classi prime da parte degli insegnanti referenti e una seconda attività di approfondimento su base volontaria per gli allievi che vogliono migliorare le proprie abilità nel gioco in vista della partecipazione ad un torneo studentesco.

Verità e soggettività: attività teatrale

Il corso verrà suddiviso in due parti: la prima dedicata alla formazione di un gruppo di lavoro, alla creazione di legami relazionali e lavorativi, alla spogliazione delle sovrastrutture personali e societarie, per entrare poi nel terreno del teatro vero e proprio esplorandone le basi tecniche attraverso un lavoro che porterà i partecipanti a prendere coscienza delle infinite capacità di cui sono forniti la voce ed il corpo umano. La seconda parte del percorso sarà dedicata all'ideazione e alla costruzione di uno spettacolo grazie alle abilità apprese e attraverso integrazioni tecniche in relazione ad alcuni aspetti dell'improvvisazione e dell'interpretazione.

Educazione alla legalità e cittadinanza attiva

Il progetto vuole favorire lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva; si articola in una serie di interventi con l'obiettivo di integrare momenti condivisi di formazione e riflessione. Nello specifico si terranno incontri con le forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato) per affrontare tematiche quali: bullismo, sostanze alcoliche stupefacenti, atti vandalici, codice della strada, pedofilia, sicurezza economica e corretto utilizzo delle tecnologie informatiche (Facebook, Instagram, WhatsApp), compresa la prevenzione delle dipendenze legate al gioco d'azzardo.

A scuola di libertà: oltre il confine

Il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione al rispetto reciproco, all'accoglienza dell'altro, all'accettazione della diversità, alla comprensione della complessità dell'organizzazione sociale e delle regole sociali e giuridiche volte a favorire una pacifica convivenza nei vari contesti sociali. Si prevedono alcuni incontri (forze dell'ordine, testimonianze, esperti, esperienze di confronto tra gli allievi guidato da esperti su tematiche a loro vicine). A conclusione del percorso di informazione e sensibilizzazione, sarà promosso un incontro con una o più persone che si sono rese responsabili di reati e hanno dovuto seguire un percorso di rieducazione come previsto dalla legge.

Annuario/calendario 2017-2018

Il progetto prevede la creazione di un elaborato che coniuga le caratteristiche di un tradizionale calendario con quelle di un annuario degli studenti di tutte le classi. L'obiettivo è quello di rafforzare lo spirito di appartenenza degli allievi del Centro, valorizzando il più possibile il linguaggio dell'immagine. Saranno inserite inoltre specifiche rubriche a tema. L'elaborato sarà presentato in occasione della giornata di scuola aperta.

Dolomiti UNESCO: il fascino del sublime (Dolomiti e Arte)

Si tratta di una proposta in linea con quanto già realizzato nel corso dell'anno formativo 2016/2017 volta a veicolare e diffondere la conoscenza e l'importanza del riconoscimento delle Dolomiti quale patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, ma anche un'occasione di collaborazione con il territorio di riferimento e quindi rendere il CFP protagonista di una proposta culturale rivolta anche all'esterno. Il progetto prevede momenti informativi con esperti, ma anche attività da parte degli allievi coinvolti dove alla fine è prevista da parte loro la realizzazione di un prodotto ovvero una raccolta fotografica sul tema delle Dolomiti.

Laboratorio di robotica educativa

Il progetto, che si svolgerà nell'aula magna del Centro, si avvale della collaborazione della Sezione Didattica della Fondazione Museo Civico di Rovereto e ha come obiettivi quelli di inventare, costruire e programmare macchine di diversa complessità che obbediscono agli ordini degli allievi attraverso l'impiego di Lego Mindstorms NXT, un sistema semplice che permette a inventori di tutte le età di costruire robot a basso costo. Questo è possibile grazie alla programmazione di mattoncini programmabili con motori elettrici, sensori, ingranaggi e assi che consentono di costruire robot di varia complessità e altri sistemi automatici interattivi.

Realizzazione di un cavalletto per la manutenzione di biciclette

Durante l'anno formativo 2017/2018 le classi seconde e terze del settore Industria e artigianato saranno coinvolte nella progettazione e realizzazione, in officina meccanica, di un cavalletto da impiegare nella manutenzione delle biciclette.

Arrampicata sportiva

Nelle stagioni autunnale e primaverile, durante le ore di educazione fisica, il docente Cristiano Marinello proporrà ad alcune classi del Centro i fondamenti e le tecniche dell'arrampicata sportiva.

Incontri con l'autore

Percorso che intende avvicinare gli allievi delle seconde classi alla scrittura creativa dando loro modo di incontrare autori di testi e di confrontarsi con loro.

In corso d'anno saranno proposti due "pomeriggi letterari" con due diversi autori; alla presentazione di un libro o di un articolo, seguirà un confronto su determinati temi trattati nelle pubblicazioni, compreso un breve laboratorio di scrittura creativa.

Nutrire il domani

Si tratta di un progetto realizzato da qualche anno a Primiero con lo scopo di promuovere una forte relazione tra gli allevatori, soci del Caseificio, e gli attori del turismo, albergatori e ristoratori. Solo insieme infatti è possibile raccontare il nostro territorio, dove l'agricoltura rappresenta l'identità e la cultura locale, ma anche creare le condizioni ottimali per favorire il consumo e la presentazione dei prodotti tipici. L'iniziativa ha anche lo scopo di favorire una maggior consapevolezza dell'importanza di utilizzare prodotti sani nella dieta quotidiana. Il CFP ENAIP di Primiero intende collaborare all'iniziativa con gli allievi di alcune classi del CFP con lo scopo di testimoniare l'importanza di un servizio qualificato nei confronti dell'ospite, compresa la presentazione dei prodotti locali.

Collaborazione con il territorio

Il CFP Enaip ha saputo giocare un ruolo da protagonista nella Comunità dove opera favorendo già nel 2007 la costituzione della Rete per l'orientamento scolastico di Primiero dove, insieme alle altre scuole locali e a soggetti istituzionali, vengono condivise azioni e strategie utili per dare risposte adeguate ai bisogni di formazione espressi dal territorio. Inoltre si opera per favorire l'inclusione scolastica e disincentivare l'abbandono degli studi senza aver conseguito un titolo. Tali obiettivi hanno portato all'adozione di un Protocollo d'intesa tra la provincia di Trento, quella di Belluno e la Comunità di Primiero, firmato nel gennaio 2013, resosi necessario sia perché diversi ragazzi del territorio frequentano istituti scolastici del Feltrino, ma anche perché un discreto numero di ragazzi veneti opta per le proposte scolastiche presenti sul nostro territorio, anche in considerazione delle diverse peculiarità della scuola trentina.

Inoltre è consuetudine promuovere da parte del CFP degli incontri con le Associazioni di categoria per condividere aspettative e progetti comuni. Risulta peraltro necessario promuovere un confronto più sistematico con il mondo del lavoro attraverso le Associazioni di categoria di riferimento per condividere bisogni ed esigenze formative, ma anche diffondere maggiormente la consapevolezza delle competenze previste nelle varie qualifiche professionali curate dal CFP attraverso manifestazioni ed eventi.

Altra azione da attuare, nel limite di quanto consentito dal Piano dell'offerta formativa della PAT, è quella di realizzare delle forme di flessibilità formativa per accogliere particolari curvature richieste dalle aziende del territorio. Tutto questo potrebbe migliorare il rapporto scuola-lavoro e favorire nel contempo l'inserimento lavorativo dei qualificati del CFP.

Risulta inoltre indispensabile promuovere azioni condivise con le Istituzioni del territorio attraverso specifici progetti di cittadinanza attiva volti a favorire la valorizzazione delle differenze, il confronto interculturale, il rispetto delle regole, in modo da formare non solo cittadini qualificati, ma anche cittadini consapevoli.

Scuola-lavoro

Una delle missioni fondamentali del CFP è quella di favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili nel lavoro. Per questo sono realizzate, come previsto dal regolamento, delle esperienze di tirocinio nelle aziende del territorio.

Queste esperienze di alternanza scuola-lavoro costituiscono un'importante occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro, ma anche di acquisizione di specifiche competenze professionali che vanno a rinforzare la preparazione curata dal Centro.

Per questo il Centro organizza, come previsto dalla normativa, tirocini curriculari obbligatori durante il terzo anno formativo oltre che tirocini estivi per gli allievi interessati che hanno compiuto quindici anni, compatibilmente con la disponibilità da parte delle aziende.

A partire dall'anno formativo 2016-2017 sono stati attivati, come previsto, anche dei tirocini curriculari durante il secondo anno utilizzando i margini di flessibilità previsti (Piani di Studio). Ogni esperienza di tirocinio si basa su uno specifico progetto dove sono declinati obiettivi e attività da realizzare nel contesto aziendale con particolare attenzione all'applicazione delle norme della sicurezza sul lavoro. Sono inoltre individuate le figure dedicate come il tutor del Centro e dell'azienda con il compito di seguire e monitorare l'esperienza per favorire il buon esito del tirocinio.

Tali esperienze sono proposte anche agli allievi con BES, tenendo conto del loro percorso individualizzato/personalizzato.

Si attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli allievi BES per i quali non è previsto il raggiungimento della qualifica al termine del percorso formativo di base in vista di un eventuale inserimento lavorativo. Questi percorsi possono essere svolti sia durante l'anno scolastico con una ristrutturazione dell'orario che permetta la frequenza in azienda in alcune giornate della settimana o per lunghi periodi, sia durante la pausa estiva delle lezioni, avvalendosi anche della possibilità di attivare tirocini estivi extracurriculari o curriculari a completamento del piano educativo individualizzato.

Gli obiettivi sono l'applicazione in un contesto lavorativo di conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola, ma anche un consolidamento della formazione professionale compresa una miglior conoscenza dell'ambito professionale di riferimento oltre che dare la possibilità ad ogni allievo di verificare la capacità di interagire in un contesto reale; la conoscenza di realtà aziendali e dei loro modelli organizzativi.

Fin dal primo anno sono inoltre proposte diverse visite a realtà aziendali del settore di riferimento in modo che gli allievi possano vivere un primo contatto con il mondo del lavoro.

Nelle varie classi sono proposte delle testimonianze di imprenditori locali con lo scopo di promuovere la conoscenza del tessuto economico del territorio e al tempo stesso di stimolare interesse verso forme di autoimprenditorialità.

Presso il CFP è previsto uno spazio dedicato con materiale informativo sulle opportunità di lavoro e sul mondo delle professioni in generale, per rafforzare il ruolo del Centro nella attività di orientamento in uscita così da accompagnare nel limite del possibile le transizioni scuola-lavoro (placement).

Progetti di sviluppo

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura ha stabilito come obiettivo fondamentale il rafforzamento del ruolo delle scuole nell'attività di *placement* e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo. Il Piano sottolinea quindi la necessità per il sistema di istruzione e formazione professionale di rafforzare nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, anche tramite modelli di apprendistato di qualità a elevato contenuto formativo e innovando profondamente gli strumenti di transizione scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese

nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili per realizzare il percorso professionale.

Pertanto in prospettiva il Centro organizzerà dei colloqui di orientamento di primo livello (analisi della domanda, scambio informazioni orientative, colloqui di accoglienza e incontri formativi di gruppo) per favorire una scelta adeguata del percorso professionale.

Saranno inoltre realizzate delle azioni specifiche volte a promuovere l'autoimprenditorialità sia come metodo volto a valorizzare le capacità personali, sia per sviluppare e consolidare competenze e conoscenze necessarie per svolgere un'attività professionale in modo autonomo.

Sono realizzati dei progetti didattici in collaborazione con le associazioni di categoria presenti sul territorio, con imprenditori del settore di riferimento e con esperti in campo finanziario. Ogni anno sono realizzate delle visite in aziende in modo da poter vedere da vicino sistemi produttivi e modelli organizzativi di vario tipo.

Proprio per rispondere ai bisogni di formazione di livello superiore del territorio nel comparto turistico, il CFP di Primiero dall'anno formativo 2016-2017 collabora attivamente alla realizzazione del Corso di Alta Formazione di Tecnico Superiore della Filiera Turistica e Ricettiva organizzato presso il CFP di Tesero.

Piano di miglioramento del Centro

Il CFP di Primiero ha elaborato gli obiettivi di miglioramento per l'anno 2017/2018 secondo gli indicatori obiettivo stabiliti da Enaip Trentino, impegnandosi a concorrere formalmente e operativamente al loro perseguimento. Inoltre il Centro, tenendo conto delle osservazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione, degli indicatori obiettivo elaborati a consuntivo per l'anno formativo 2016/2017 (come da tabella allegata) e dopo un confronto nel Collegio dei Docenti, ha elaborato una serie di azioni che sono ritenute prioritarie ed essenziali per migliorare la qualità della propria offerta formativa.

Il primo ambito di analisi è quello relativo alla capacità inclusiva del sistema e alle specifiche azioni promosse per favorire il successo formativo e contrastare il fenomeno dell'abbandono che si attesta comunque, complessivamente, entro gli indicatori obiettivo stabiliti per l'anno 2016/2017. Un primo obiettivo per il prossimo anno formativo sarà quello di contenere ulteriormente il numero dei ritiri dei ragazzi con meno di 18 anni non causati da cambio di residenza/scuola o avviamento al lavoro.

Vengono pertanto messe in campo una serie di azioni con lo scopo di prevenire l'abbandono scolastico come il supporto all'apprendimento con iniziative di recupero, comprese, se necessario, azioni di ri-orientamento scolastico o accompagnamento nel mondo del lavoro. Le stesse attenzioni sono riservate anche agli allievi con B.E.S. compresi coloro che otterranno, secondo un percorso personalizzato, la certificazione delle competenze.

Costituirà impegno prioritario dei docenti strutturare l'attività didattica in modo inclusivo per soddisfare, nel limite del possibile, i bisogni dei singoli e valorizzare le diversità.

Per facilitare l'adozione di una didattica inclusiva con lo scopo di migliorare la qualità del processo didattico, facilitare l'apprendimento e di conseguenza favorire il successo formativo, già all'inizio dell'anno sarà attivato un percorso di formazione sulle strategie didattiche inclusive rivolto a tutti i docenti del Centro.

Dall'analisi dei dati a consuntivo, risulta infatti necessario migliorare ulteriormente il livello del successo formativo in particolare nel biennio dove il valore si è attestato sul 78,57% a fronte del 85% indicato. Le maggiori criticità si sono registrate nelle classi prime, dove diversi allievi hanno faticato a trovare la necessaria motivazione anche a causa di trascorsi scolastici negativi. Migliore è l'indicatore del livello di successo formativo del terzo anno che risulta pari a 88,88% avvicinandosi molto al valore dell'indicatore obiettivo del 90%.

Il docente capoclasse ha il compito di monitorare l'andamento della classe e i bisogni dei singoli allievi anche attraverso azioni di tutoraggio individuale per individuare eventuali bisogni, informando tempestivamente i docenti della classe e, quando necessario, anche le famiglie in modo da prevenire situazioni di criticità e favorire il successo formativo per ciascun allievo.

Per quanto riguarda l'orientamento scolastico/professionale e il raccordo tra scuola e mondo del lavoro il CFP ogni anno si attiva per promuovere specifici incontri per presentare agli allievi del terzo anno e alle loro famiglie le opportunità formative successive alla qualifica.

Da registrare come un consistente numero di allievi che si sono qualificati a giugno 2017 si sono iscritti al quarto anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico presso altri CFP, nonostante questa scelta li costringa a spostarsi rispetto al proprio luogo di residenza.

Nello specifico per l'anno formativo 2017/2018 hanno optato per l'iscrizione al IV anno:

- 6 allievi su 11 qualificati Op. Meccanico;
- 2 allievi su 11 qualificati Op. della Gastronomia e arte bianca;
- 1 allievo su 6 qualificati Op. dell'Accoglienza e ospitalità.

Da segnalare inoltre che 2 allievi qualificati Op. Meccanico e 1 allievo qualificato Op. G.A.B. hanno optato per l'inserimento nella scuola superiore per il raggiungimento del diploma di maturità; pertanto si rileva che il 43% dei qualificati ha proseguito con un percorso formativo. Per facilitare l'approccio al mondo del lavoro, oltre alle consuete visite a realtà aziendali del settore di riferimento sia del territorio che di altre zone e ai tirocini curriculari; viene prestata particolare attenzione alla realizzazione dei tirocini estivi per consentire a tutti gli allievi interessati di sperimentarsi ed orientarsi in contesti di lavoro di vario tipo e nel contempo consolidare competenze sia di tipo trasversale che specifiche del settore professionale di riferimento.

Un altro obiettivo riguarda il contenimento del numero di assenze, rispetto al quale da due anni a questa parte è stato adottato un sistema puntuale di controllo e, se necessario, anche tempestive segnalazioni telefoniche alle famiglie.

Per favorire un costruttivo rapporto scuola-famiglia è stato introdotto l'uso del Registro Elettronico Docenti (RED) che renderà visibile alle famiglie in tempo reale risultati scolastici, comportamento e presenze dei propri figli.

Dal corrente anno formativo si intende garantire maggiori spazi di confronto e dialogo con le famiglie prevedendo ulteriori momenti dedicati ai colloqui individuali/incontri anche per promuovere una maggior alleanza nell'azione educativa e al tempo stesso contribuire a migliorare il livello di soddisfazione dell'offerta formativa da parte delle famiglie che per l'anno 2016/2017 si è attestato al 93,55% rispetto all'indicatore obiettivo stabilito del 98%.

Dal corrente anno formativo viene inoltre adottato un **Patto Educativo** (in allegato) sollecitato dalla Consulta dei Genitori e condiviso dal Consiglio di Centro per rendere ancor più chiari agli allievi e alle famiglie gli obiettivi educativi e le regole che consentono il loro raggiungimento.

A fine anno saranno misurate le variazioni di alcuni indicatori che questa proposta ha generato in termini di: 1) partecipazione delle famiglie alle riunioni e alle proposte del Centro; 2) il grado di soddisfazione da parte delle famiglie; 3) variazione del successo formativo; dati che saranno poi raffrontati con quelli dell'anno precedente.

Come stabilito dal Piano di Sviluppo provinciale sono previste delle specifiche azioni di inclusione per accogliere bisogni e aspettative delle eccellenze presenti nel Centro; a tale scopo saranno proposti percorsi per il raggiungimento di certificazioni in ambito linguistico insieme ad altre azioni di approfondimento anche in vista della prosecuzione del percorso formativo. Ad esempio nel settore Industria Artigianato si proseguirà con l'utilizzo dell'innovativo software SOLIDWORKS e si continuerà l'esperienza di un percorso extracurricolare di approfondimento in ambito elettrico.

Altro impegno ritenuto prioritario è quello di promuovere e far conoscere al territorio di riferimento l'offerta formativa del CFP e le modalità e le strategie didattiche adottate. Tutto ciò allo scopo di rendere visibile e riconoscibile l'azione formativa del Centro comprese le varie iniziative realizzate in collaborazione con istituzioni esterne attraverso puntuali riscontri sulla stampa. Coerenti con questo obiettivo sono alcune attività riportate nella sezione *progetti* come la realizzazione del calendario-annuario e altre iniziative specifiche svolte sul territorio di riferimento.

Particolare attenzione è riservata alle azioni di orientamento rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie dove oltre ad incontri di presentazione dell'offerta formativa, sono realizzati ogni anno dei momenti di accoglienza degli alunni delle classi di terze con visite ai laboratori con lo scopo di conoscere da vicino l'attività didattica del Centro. Tali azioni sono condivise con la Rete per l'Orientamento scolastico di Primiero di cui il CFP fa parte fin dalla sua costituzione.